IL FILM
DELLA PARTITA

La più brutta sconfitta del campionato

Lo 0-3 contro il Pergocrema segna il punto più basso della stagione dei gardesani. Per ritrovare un altro «tris» al passivo nella storia della Feralpi Salò, bisogna risalire alla scorsa annata, sempre al «Turina» contro il Renate.

UN LAMPO NEL GELO. È il minuto numero 7 quando il Pergocrema sblocca il risultato, con un guizzo dell'ex Modena e Vicenza Tamburini, più lesto di tutti su corner. In precedenza, Branduani aveva già rischiato una volta.

MINUTO FATALE. È di nuovo il settimo minuto, ma stavolta della ripresa, quando i cremaschi raddoppiano e «ammazzano» la partita. Assist di Babù per Pià (che firmerà anche il 3-0) e Feralpi Salò ormai al naufragio.

IL COLPO FINALE. La rete del 3-0 per il Pergocrema porta ancora la firma di Pià, che percorre tutto il campo senza che nessuno riesca a fermarlo, prima di piazzare la stoccata decisiva che fissa il pesantissimo 3-0.

IN FONDO AL SACCO. La sconcertante prova della Feralpi Salò, trafitta tre volte senza mai davvero entrare in partita, innesca adesso gli scenari peggiori. Anche la panchina di Remondina non sembra più così salda.

LA PARTITA. Contro il Pergocrema una prova sconcertante: colpiti ad inizio partita, i gardesani non sanno reagire

La Feralpi Salò sempre più giù E adesso sono brividi di paura

Un gol a freddo dopo sette minuti, poi il crollo nella ripresa: finisce 3-0 Al termine i tifosi contestano Remondina: la panchina torna a rischio?

Sergio Zanca

Gli unici ad avere sgobbato sodo, ieri, sono stati il vicepresidente della Feralpi Salò, Giovanni Goffi, e gli addetti della sua impresa edile. Arrivati alle 8 al comunale «Lino Turina», ricoperto di 5 centimetri di neve, hanno scaricato pale e aspiratori, compiendo un lavoro straordinario. Spalando fino alle 13. in cinque ore hanno ripulito il campo e anche gli spazi di accesso alle tribune.

PER IL RESTO solo un crollo verticale della squadra. Con quattro sconfitte e un pareggio (0-0 a Portogruaro) nelle ultime cinque partite, la situazione è diventata davvero pesante, anche se le avversarie dirette non possiedono le ali, e sembrano zavorrate sul fondo della classifica. Resta il fatto che, al termine, i tifosi più caldi hanno contestato Gianmarco Remondina, battuto dalla sua vecchia squadra, il Pergocrema, sia nel giorno del debutto, all'andata, che ieri. Un punto in cinque gare: la stessa «serie» aveva portato all'esonero di Rastelli. E la posizione di Remondina non sembra più tanto salda sulla panchina. Sugli spalti ieri c'era Dario Bonetti, ex ct dello Zambia.

Non ha quasi avuto il tempo di entrare in campo, la Feralpi Salò, ed era già sotto. Corner di Babù, testa di Tamburini, un'intera carriera in B (Salernitana, Vicenza, Modena, Ascoli), appena arrivato. Nulla da fare per Branduani, che in apertura si era salvato in corner su un guizzo di Pià, servito dallo stesso Tamburini.

Chi attendeva una reazione veemente è rimasto sconcertato. E le belle prove offerte contro le due grandi, la capolista Trapani e il Siracusa? Così vicine (nel tempo), eppure tanto lontane (nello spirito di gruppo). Sembrava di vedere un'accozzaglia disarticolata, intenta a una partitella estiva. Con qualche spunto volonteroso, ma troppi errori nei passaggi e negli scambi.

All'inizio della ripresa i padroni di casa hanno dato l'illusione di potersi riscattare, sfiorando il pareggio con Bianchetti, che ha tirato addosso al portiere. Ma si è trattato di un fuoco di paglia, perchè Babù, ex Lecce, Verona, Triestina, Catania e Avellino, ha confezionato il cross per Pià, abile a correggere in fondo al sacco: 2-0. Sempre al 7', come nel primo tempo. Evidentemente il minuto della disperazione.

LA GARA è finita lì. Il Pergocrema ha continuato a macinare gioco, in virtù del maggiore tasso tecnico, e di una buona abilità di fraseggio. Remondina ha cercato di modificare l'assetto, affiancando Defendi a Montella. La partita, però, aveva già preso una brutta piega. Nel finale Pià, ex Atalanta, Ascoli, Treviso e Catania (nel maggio 2007, l'anno del campionato di B con la Juventus, condusse il Napoli di Edy Reja al successo proprio al Rigamonti, fermando la risalita del Brescia di Serse Cosmi), si è fatto tutto il campo da solo, andando a fissare il punteggio sul 3-0. In pieno recupero il nuovo entrato Joelson, che ha indossato le maglie di AlbinoLeffe, Reggina, Pisa e Grosseto, ha colpito il palo. E non importa se il Pergo, che fa parte della costellazione-Lotito (Lazio), in settimana è stato penalizzato di un altro punto per non avere versato i contributi riguardanti i suoi calciatori.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delusione di Cortellini

0 Feralpi Salò (4-3-3)		3 Pergocrema (4-4-2)	
Branduani	5	Cicioni	6.5
Bianchetti	4.5	Celjak	6
Blanchard	5	Fabbro	6
Camilleri	5	Cuomo	6
Cortellini	5	Tamburini	6.5
Drascek	5	Merito	6
(10' st Sedivec)	5.5	(41' st Adeleke)	sv
Castagnetti	4.5	Angiulli	7
(44' st Fusari)	sv	(37' st Menicozzo)	sv
Muwana	5.5	Coletti	7
Bracaletti	5.5	Babù	7
Montella	5	Volpato	5
Tarana	5	(37' st Joelson)	sv
(26' st Defendi)	sv	Pià	7.5

Allenatore: Remondina
In panchina: Zomer, Turato, Allievi, Savoia.

Allenatore: Brini
In panchina: Prisco, Romito, Mattia, Corsi.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo **6**

Reti: 7' pt Tamburini; 7' e 36' st Pià.

Note: campo scivoloso, neve spalata prima dell'utilizzo. Spettatori circa 400. Ammoniti: Bianchetti, Muwana (F), Celjak e Volpato (P). Angoli: 5-4 per il Feralpi Salò. Recupero: 1'+5'.

Lo sconforto sui volti dei giocatori della Feralpi Salò, colpiti a freddo e incapaci di entrare in partita contro un Pergocrema che ha spadroneggiato per tutto il match

Prima Divisione - Girone B

RISULTATI 23ª giornata

Prato-Andria Bat	rinv. al 19/2
Barletta-Bassanov.	1-0
Frosinone-Carrarese	rinv. al 29/2
Triestina-Latina	2-2
Feralpisalo-Pergocrema	0-3
V. Lanciano-Piacenza	rinv. al 7/3
Cremonese-Siracusa	3-1
Trapani-Spezia	1-0
Portogruaro-Sudtirol	1-0

PROSSIMO TURNO

Sudtirol-Barletta
Andria Bat-Carrarese
Piacenza-Feralpisalo
Triestina-Frosinone
Siracusa-Pergocrema
Bassanov.-Portogruaro
Latina-Prato
Cremonese-Trapani
Spezia-V. Lanciano

PENALIZZAZIONI: V. Lanciano -1; Pergocrema -2; Siracusa -5; Cremonese -6; Piacenza -6

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	46	23	14	4	5	41	22
Siracusa	40	23	13	6	4	30	20
Cremonese	35	23	12	5	6	30	17
Spezia	35	23	9	8	6	27	22
Barletta	35	23	9	8	6	27	24
Carrarese	34	22	9	7	6	32	23
Portogruaro	34	22	9	7	6	28	23
Pergocrema	32	22	10	4	8	26	29
V. Lanciano	32	21	9	6	6	24	23
Sudtirol	32	23	8	8	7	24	19
Triestina	27	23	8	3	12	32	35
Latina	23	23	5	8	10	26	31
Frosinone	23	21	6	5	10	22	28
Prato	22	22	5	7	10	20	24
Andria Bat	21	22	4	9	9	23	32
Piacenza	19	21	7	4	10	23	35
Bassanov.	19	22	4	7	11	14	29
Feralpisalo	17	23	3	8	12	12	25

centimetri.it

Le pagelle

5 BRANDUANI. Rinvia la capitolazione di qualche minuto, mandando in corner un tentativo di Pià, ma viene punito Tamburini. Pur senza nefandezze, non compie miracoli. Nel finale dà segni di sconforto.

4.5 BIANCHETTI. Prende il posto di Turato per una scelta tecnica (schierare cioè il secondo giovane in difesa). Va in apprensione e si fa presto ammonire. In avvio di ripresa non sfrutta una palla gol. La doppietta di Pià viene dalla sua fascia.

5 BLANCHARD. Rientra dopo due mesi di panchina per sostituire lo squalificato Leonarduzzi. Contro la sua ex squadra, fatica ad assumere il ruolo di leader della difesa.

5 CAMILLERI. Nell'azione dello 0-2 potrebbe allontanare il pallone, e invece scivola, favorendo la ripartenza. Su un terreno insidioso, dovrebbe adoperare di più il randello, invece del fioretto.

5 CORTELLINI. Rimane prudente, anche se davanti a lui c'è solo il modesto Merito. Non prende mai l'iniziativa, e non spinge con continuità.

5 DRASCEK. Il friulano, due promozioni di fila col Novara, dalla C1 alla A, sembra una pallida controfigura. Regala un paio di spunti a fine primo tempo, ma non entra mai in scena.

5.5 SEDIVEC. Sostituisce Drascek, e propone una serie di tiri da lontano che insidiano il portiere Cicioni.

4.5 CASTAGNETTI. Dovrebbe agire da regista, calmo e propositivo. Invece si lascia prendere dall'affanno, sbagliando numerosi lanci e anche appoggi elementari.

5.5 MUWANA. Rientrato a Portogruaro dopo tre mesi di assenza, domenica scorsa di nuovo fermo per una squalifica. Cerca di mantenere l'ordine e le distanze, con risultati altalenanti.

5.5 BRACALETTI. Indossa la fascia per l'assenza di ben tre capitani: Sella, infortunato, Leonarduzzi, squalificato, e Turato, in panchina. Nonostante la generosità, i galloni non gli portano bene.

5 MONTELLA. Prende il posto di Defendi, ma non conclude mai. L'ex della Salernitana non ha le stigmate del bomber, e non è nemmeno lontano parente dell'aeroplanino.

5 TARANA. Da lui, per esperienza e classe, ci si aspetta sempre il colpo a sorpresa. Sfiora l'incrocio dei pali su punizione. E nulla più.● **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Delusione in tribuna, e nel club nessuno nega il terribile momentaccio

Remondina va oltre i fischi: «Li capisco, ma vado avanti»

L'allenatore ammette: «Nelle ultime partite c'è stata una involuzione» Olli amaro: «È la prima volta che un nostro tecnico viene contestato»

A fine gara il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, che ha assistito atterrito al disastro, non entra nella saletta dei dirigenti, nè in sala stampa. Ma sale sul Suv, e parte. Lo inseguiamo a piedi, di corsa. Lui si ferma sul cancello, ci saluta, fa cenno di non avere nulla da dire, accelera e va a casa. È livido di rabbia, al pari dei tifosi e degli stessi giocatori.

«È LA PEGGIORE sconfitta stagionale - ricorda il portiere Branduani -. Per trovare tre gol sul groppone bisogna risalire allo scorso campionato, sempre al Lino Turina, contro il Renate. Ma allora ci siamo ripresi, risalendo in alta quota. Siamo tutti amareggiati. In momenti come questo bisogna solo stare zitti. Se devo essere sincero, non riesco nemmeno a pensare. Remare contro l'allenatore? No. Remondina ha l'appoggio dello spogliatoio. E di certo nessuno di noi gioca per perdere».

Attorniato da microfoni e registratori, Eugenio Olli, respira affannato. «Speravamo nella gara della svolta - afferma il direttore sportivo -, e invece la squadra non si è espressa. Una Feralpi Salò inaspettatamente brutta. È mancato proprio il concetto del collettivo. Difficile addurre giustificazioni. A dimostrazione di scarsa tranquillità, abbiamo subito tre gol (il primo ancora da corner), cosa che non era mai capitata nell'arco della stagione. Bisogna far passare l'amarezza, e ripartire, cancellando un'amarezza più pesante del previsto. Una gara può far cambiare morale e umori».

Il pubblico ha contestato sia la squadra che l'allenatore, chiedendo il ritorno di Claudio Rastelli. «A memoria, non ricordo un fatto simile, ma è comprensibile, e deve darci uno stimolo. Remondina non è a rischio - spiega Olli - ma l'importante è ritrovare lo spirito per lottare. Altrimenti diventa tutto complicato. Usciremo da questo momento restando uniti e concentrati».

Pur avvilito, Gianmarco Remondina non demorde. «Rispetto alle ultime prestazioni, ho visto una metamorfosi negativa - ammette l'allenatore della Feralpi Salò-. Perdendo con tre gol di scarto bisogna solo recitare il mea culpa. Lo 0-1 ha tarpato le ali ai ragazzi, che non sono riusciti a dimostrare il loro valore».

Sui cambi iniziali (il terzino Turato sostituito da Bianchetti, e Montella al posto di Defendi), il tecnico di Trenzano sostiene di avere voluto far rifiatare chi aveva sempre tirato la carretta. E aggiunge: «Siamo ancora in corsa. Il nostro obiettivo è di non arrivare ultimi, in modo da evitare la retrocessione diretta».

SULLA CONTESTAZIONE dei tifosi: «È legittima e normale. Li capisco, e un allenatore è sempre in discussione». E sulla nuova sosta: «Nella nostra situazione sarebbe stato meglio giocare subito. Invece dovremo attendere due settimane per la Piacenza. Peccato».● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Remondina fa prove di equilibrio in panchina: Salò a rischio di caduta

«Non stiamo remando contro l'allenatore Nessuno di noi gioca per perdere
PAOLO BRANDUANI
PORTIERE FERALPI SALÒ

Le altre partite

Cremonese	**3**
Siracusa	**1**

CREMONESE (4-3-3): Alfonso 6.5; Semenzato 6, Minelli 7, Rigione 7, Polenghi 6.5; Tacchinardi 7.5, Pestrin 7, Dettori 7; Filippini 6.5 (19'st Nizzetto 6), Coralli 6.5 (27'st Musetti 6.5), Possanzini 7.5 (45'st Sambugaro sv). Allenatore: Brevi.
SIRACUSA (4-3-1-2): P. Baiocco 5; Lucenti 5 (1'st Longoni 6.5), Fernandez 5.5, Moi 6.5, Capocchiano 5 (38'pt Pippa 6); D. Baiocco 6.5, Spinelli 6, Giordano 4; Mancosu 6; Zizzari 5.5, Coda 5.5 (25'st Testardi 5.5). Allenatore: Sottil.
ARBITRO: Bindoni di Venezia 5.
RETI: pt 4' e 12' Possanzini; nel st 12' Longoni, 36' Musetti.
Note: allontanato il tecnico Sottil al 26'st; espulso al 37'st Giordano.

Uno dei due gol realizzati dall'ex capitano del Brescia Possanzini

POSSA FA DOPPIETTA
Si è sbloccato Davide Possanzini. Al terzo gettone con la Cremonese, alla quale è approdato nel mercato di riparazione dopo il Lugano, l'ex capitano del Brescia ha realizzato le sue prime reti. Una doppietta che ha permesso ai grigiorossi di stendere l'ex capolista Siracusa, nella quale gioca un'altro ex bresciano, Davide Baiocco, e salire al terzo posto.●

Portogruaro	**1**
Sudtirol	**0**

PORTOGRUARO (5-3-2): Bavena 5.5, Lunati 6 (29' st Lorenzini 6), Regno 6.5, Cristante 7, Radi 6.5, Pondaco 6.5; Coppola 6, Cunico 6, Herzan 6; Luppi 6 (44' st Liccardo sv), De Sena 7 (35' st Corazza sv). In panchina: Mion, Bognanni, Fedi, Salzano. Allenatore: M. Rastelli.
SUDTIROL (4-3-3): Iacobucci 6, Iacoponi 5.5, Cascone 5.5, Kiem 6.5, Legittimo 6; Calliari 6 (38' st Pfitscher sv), Santonocito 6, Uliano 6; Schenetti 5 (17' st Campo 5.5), Giannetti 6, Fischnaller 5 (29' st Chinellato 5.5). In panchina: Miskiewicz, Boscolo, Giardiello, Eisensteckin. Allenatore: Stroppa.
ARBITRO: Ros di Pordenone 5.5.
RETE: 18' s.t. De Sena.

Trapani	**1**
Spezia	**0**

TRAPANI (4-4-2): Castelli 7; Lo Bue 6.5 (24' st Cavallaro 6), Pagliarulo 7, Filippi 6.5, Sabatino 6.5; Barraco 7, Pirrone 6.5 (16' st Tedesco 6.5), Caccetta 6.5, Madonia 6.5; Abate 6.5, Gambino 7 (39' st Priola sv). In panchina: Pozzato, Domicolo, Perrone, Mastrolilli. All. Boscaglia.
SPEZIA (4-4-2): Russo 7; Madonna 7, Lucioni 6.5, Murolo 6.5, Mora 6; Casoli 6, Lollo 6.5, Bianco sv (8' pt Grauso 6), Testini 5; Iunco 6 (18' st Vannucchi 6), Marotta 6. In panchina: Conti, Ricci, Gentili, Guerra, Evacuo. All. Serena.
ARBTRO: Coccia di San Benedetto del Tronto 6.5.
RETE: Gambino al 32' st.
Note: espulsi al 48' pt Testini per gioco scorretto, al 35' st Ricci dalla panchina.

Triestina	**2**
Latina	**2**

TRIESTINA (3-5-2): Gadignani 6; Gissi 6, Lima 5.5 (42' st Cristiano Rossi sv), Mannini 5.5; Galasso 6.5, Allegretti 6, Principalli 6.5 (20' st Villanovich 5.5), Forò 6 (1' st De Vena 7), Cecchini 6.5; Godeas 6.5, Motta 6.5. In panchina: Vigorito, Pratolino, Miani, Abeam Danso. Allenatore: Galderisi.
LATINA (4-3-3): Baican 6.5; Cafiero 6 (1' st Bruscagin 6), Burzigotti 6, Farina 6, Toscano 6; Bernardo 6 (18' st Jefferson 6.5), Burrai 6.5 (31' st Giannusa 6), Matute 6; Agodirin 6.5, Citro 6.5, Martignago 6.5. In panchina: Radio, Siciliano, Berardi, Addessi. Allenatore: Ghirotto.
ARBITRO: Chiffi di Padova 6.5.
RETI: pt 32' Agodirin; st 2' Godeas, 4' De Vena, 27' Jefferson su rigore.

Barletta	**1**
Bassano	**0**

BARLETTA (4-4-2): Pane 7.5; Minieri 6, Pelagias 6.5, Migliaccio 6, Petterini 6; Simoncelli 6.5 (34' st Franchini), De Liguori 6.5, Romondini 6, Schetter 7 (22' st Mazzarani 6); Infantino 5 (1' st Cerone 5.5), Mazzeo 6.5. In panchina: Marino, Masiero, Di Cecco, Hanine. All. Di Costanzo.
BASSANO (4-3-1-2): Grillo 6; Maniero 5.5 (25' st Giacobbe), Drudi 6, Basso 6, Tabacco 6; Caciagli 6 (19' st Ferretti 6), Mateos 6, Morosini 6; De Gasperi 5; Galabinov 6, Gasparello 5. (Poli, Guariniello, Iocolano, Martina, Proietti). All. Jaconi.
ARBITRO: Bruno di Torino 6.5.
RETE: 37' pt Schetter.
Note: Pane ha parato un rigore a Galabinov al 18' pt.